



**Associazione di Promozione
Sociale
INTERNATIONAL
COMMUNICATION
SOCIETY**

SEMINARI 2022 INCONTRI A TEMA

L'Associazione I.C.S. APS ha avviato nel 2022 una nuova iniziativa gli "Incontri a Tema", riservato ai Soci ed essi possono a loro volta invitare amici o conoscenti ritenuti interessanti per un avvicinamento alla Associazione, anche nell'ottica di una possibile successiva adesione come soci.

Descrizione del format dell'incontro

Una volta individuati i temi da trattare ed i relatori, il modello operativo è così tratteggiato:

1. Di norma, ogni incontro verte su un tema proposto e sviluppato da un relatore: Il Coordinatore, dopo aver fissato la data dell'incontro, invia a tutti i Soci, con un anticipo di almeno una ventina di giorni, una mail che comunica tema, relatore, link e credenziali Zoom per l'accesso alla sessione.
2. I Soci sono pregati di confermare la loro presenza e di comunicare il nominativo eventuale di loro invitati interessati a partecipare. Il Coordinatore invia a costoro il link di autorizzazione per accedere alla sessione Zoom.
3. Di seguito alcuni aspetti di dettaglio logistico del format:
 - Lo strumento di conferenza virtuale scelto è: ZOOM con registrazione dello svolgimento,
 - La cadenza degli incontri è prevista ogni quattro-cinque settimane,
 - Alcuni giorni prima della data fissata sarà inviato un Promemoria con RSVP a tutti coloro che hanno confermato la propria presenza.
 - La sessione Zoom è attivata alle 16:30 per consentire saluti informali tra i partecipanti, prove di connessione e riscaldamento dell'ambiente,
 - L'inizio ufficiale dell'Incontro è alle 17:00 (con start della registrazione) con max 3-5 minuti di benvenuto, presentazione del tema, del relatore e delle modalità di svolgimento dell'incontro a cura del Conduttore.
 - Intervento del Relatore per una durata massima di 20 minuti.
 - Domande, interventi e commenti dei partecipanti sul tema in oggetto.
 - Chiusura ufficiale dell'incontro (con stop della registrazione) tra le 18.30 e le 19.00.
 - Al termine della parte ufficiale dell'incontro, la sessione zoom potrà proseguire per saluti ed altri commenti.

I.C.S.
International Communication Society
Associazione di Promozione Sociale
Sede Legale: Via Paolo Buzzzi 46 E
00143 Roma

C.F. e IVA 03649021007
Tel. +39 06 70453308
Fax +39 06 77206257
e-mail: icsociety@libero.it
pec: icsociety@pec.it
sito web: icsociety.net

1. VENERDI' 4 FEBBRAIO 2022
PNRR 2021-2027 – PROGRAMMA NAZIONALE PER LA RICERCA
GRANDE AMBITO DI RICERCA E INNOVAZIONE:
CULTURA UMANISTICA, CREATIVITÀ, TRASFORMAZIONI SOCIALI, SOCIETÀ DELL'INCLUSIONE
Ministero Università e Ricerca

Il Patrimonio Culturale ha bisogno di innovazione e produce innovazione. Ha bisogno di innovazione per una migliore conoscenza, conservazione, restauro e fruizione dei beni culturali. Possiamo dunque parlare di 'innovazione tecnologica per il patrimonio culturale', che è il risultato product-driven della ricerca multidisciplinare della heritage science. Produce innovazione quando a partire dal Patrimonio Culturale si creano le condizioni per il progresso sociale, economico e culturale delle comunità, dei cittadini e dei territori in cui vivono. Possiamo parlare in questo caso di innovazione guidata dal patrimonio culturale ovvero di heritage-led innovation, nella quale sono le scienze umane e sociali a far da guida alle altre scienze. Le aree protette sono territori ricchi non solo di biodiversità, ma in genere anche di beni archeologici, storici, architettonici e artistici, testimonianza di uno storico rapporto fra uomo e natura che ha garantito il mantenimento di una enorme ricchezza di biodiversità e di paesaggi.

Il PNR dovrà sostenere lo sviluppo delle applicazioni digitali attraverso alta formazione, internazionalizzazione, definizione di formati interoperabili (Incremento delle tecnologie di modellazione semantica, aggregando diversi livelli informativi a modelli geospaziali) e allineamento con le strategie europee, anche nell'ottica di aumentare la capacità di monitoraggio e prevenzione e di attuare il passaggio alla conservazione programmata.

Un obiettivo primario sarà il coinvolgimento nel sistema della ricerca delle potenzialità e risorse presenti nel sistema della tutela e dei musei, anche al fine di avvicinare agli end-user lo sviluppo di nuove tecnologie diagnostiche e ottimizzazione delle tecnologie disponibili per l'indagine storica, conoscitiva in situ e per l'acquisizione speditiva dei dati.

2. VENERDI' 8 APRILE 2022

PNRR, IL MINISTRO VALDITARA HA FIRMATO LE LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara ha firmato il decreto che approva le Linee guida per l'orientamento, riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). **Gli obiettivi sono: rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità; contrastare la dispersione scolastica; favorire l'accesso all'istruzione terziaria. Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.** Questi i punti principali delle Linee guida:

I moduli curriculari di orientamento nella Scuola secondaria; E-Portfolio
Docente tutor: Ogni istituzione scolastica e formativa individua i docenti di classe delle Scuole secondarie di I e II grado, chiamati a svolgere la funzione "tutor" di gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, svolgendo due attività:

1. aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni *E-Portfolio* personale;

2. costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali.

La formazione dei docenti

Campus formativi: In via sperimentale, saranno attivati "campus formativi", attraverso reti di coordinamento tra istituzioni scolastiche e formative, che offrano una panoramica completa di tutti

i percorsi secondari, per ottimizzare l'accompagnamento personalizzato e i passaggi orizzontali fra percorsi diversi.

Piattaforma digitale unica per l'orientamento

Job placement anche per la scuola

In tale contesto viene prevista anche una figura nell'ambito del quadro organizzativo di ogni istituzione scolastica che, sulla base dei dati sulle prospettive occupazionali trasmesse dal MIM, dialoghi con famiglie e studenti nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro, al fine di favorire l'incontro tra le competenze degli studenti e la domanda di lavoro.

Le Risorse

Le scuole possono utilizzare le risorse offerte da piani e programmi nazionali ed europei a titolarità del MIM e da iniziative locali e nazionali promosse da regioni, atenei, enti locali, centri per l'impiego, associazioni datoriali, enti e organizzazioni territoriali.

Inoltre, il PNRR consente l'attivazione di molti percorsi e interventi per promuovere l'orientamento nell'ambito di diverse linee di investimento di titolarità del Ministero quali: *Nuove competenze e nuovi linguaggi*, *Interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica*, *Didattica digitale integrata*, *Sviluppo del sistema di formazione terziaria degli ITS Academy*.

Monitoraggio

Viene previsto apposito monitoraggio sull'attuazione delle Linee guida nonché la valutazione del loro impatto. In esito a tali processi si potrà procedere al loro aggiornamento per rafforzarne l'efficacia.

3. VENERDI' 3 GIUGNO 2022

PIANO NAZIONALE DI DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

L'articolazione settoriale e territoriale dei sistemi informativi non è di per sé un disvalore; al contrario restituisce vitalità culturale e ricchezza di contenuti. È infatti intuitivo considerare come sia possibile garantire più facilmente profondità scientifica in contesti circoscritti e omogenei disciplinarmente.

Tuttavia oggi un tale sistema così granularmente articolato mostra alcuni punti di debolezza che vanno affrontati con una strategia che sia in grado di mitigarne i limiti connessi:

- scarsa sostenibilità nel tempo dovuta alla rapida obsolescenza di dati, applicativi e infrastrutture non pensati in termini di reti di soggetti interconnessi;
- impossibilità di sviluppare servizi digitali avanzati che si basino su un efficace scambio e interrelazione dei dati;
- limitata condivisione dei risultati, in termini sia di competenze sia di prodotti realizzati, con conseguente aumento dei costi dovuti alla moltiplicazione degli strumenti tecnologici e metodologici in uso;
- scarsa possibilità di seguire gli utenti nelle diverse forme di fruizione del patrimonio culturale, che precedono e seguono la visita presso il luogo della cultura.

Poiché l'interoperabilità e il dialogo di centinaia di sistemi informativi esistenti, diversi tra loro per livello tecnologico e modelli dati, non potrà raggiungersi se non condividendo alcuni livelli applicativi, il PND definisce le condizioni abilitanti affinché possa strutturarsi e crescere un ecosistema digitale del patrimonio culturale.

4. VENERDI' 9 SETTEMBRE 2022

PIANO TRIENNALE DELLE ARTI

1. Ai sensi de11' articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, per gli anni 2020, 2021 e 2022 è adottato il Piano triennale delle arti come da Allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Il Piano triennale delle arti contiene misure idonee a garantire alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici, quali requisiti fondamentali del curriculum, nonché la conoscenza del patrimonio culturale del passato e di quello contemporaneo nelle sue diverse dimensioni.

3. Il Piano triennale delle arti è attuato in collaborazione con i soggetti del sistema coordinato per la promozione dei «temi della creatività» nel sistema nazionale di istruzione e formazione e prevede azioni di monitoraggio sulla relativa attuazione.

Allegato A

PIANO TRIENNALE DELLE ARTI

I. Quadro generale dei principi fondativi

Nel Piano triennale delle arti si esprime una nuova concezione della scuola in cui trovano ampio spazio l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole di varie forme di espressione e manifestazione dei diversi linguaggi artistico performativi, dalla musica alla danza, dal teatro al cinema, dalle arti grafiche, pittoriche, plastiche e multimediali al *design*, dalla poesia ad altre elaborazioni di scrittura che valorizzino la lingua italiana nella sua evoluzione storica ma anche nelle sue identità e particolarità geografiche.

L'educazione all'espressione artistica deve far parte del percorso formativo di tutti i cittadini.

Le pratiche artistiche sono garantite a tutti come forma di cultura universale, accompagnata da un sapere "critico" che ne rafforzi da un lato la valenza estetica, espressiva ed emotiva, dall'altro la connessione con gli altri ambiti della conoscenza, tra i quali le neuroscienze e la neuroestetica.

5. VENERDI' 11 NOVEMBRE 2022

ARTE, CULTURA E NUOVI MEDIA DIGITALI

Informazione e consumi culturali attraverso i nuovi linguaggi digitali e il Social Web

Analisi della profonda relazione instauratasi tra il sistema dell'arte e della cultura e le nuove ICT (*Information and Communication Technologies*) nell'era digitale, frutto di un'evoluzione ancora in corso e che interessa al contempo la sfera tecnologica, sociale, culturale, economica e politica del mondo contemporaneo. Particolare attenzione verrà rivolta all'enorme contributo fornito dai Nuovi Media digitali, dal web e dai *Social Media*, che in breve tempo hanno saputo rivoluzionare l'intero settore dei Beni Culturali incoraggiando nuove forme di mediazione e partecipazione culturale, nonché il coinvolgimento di un pubblico quanto più ampio e diversificato.

Il ricorso sempre più frequente ai nuovi linguaggi digitali, sia nelle pratiche di condivisione esperienziale da parte del pubblico, sia come parte integrante delle strategie di *web marketing* culturale messe in atto da istituzioni e professionisti del settore, sembra infatti suggerire, oggi più che mai, un bisogno impellente di attuare delle azioni più specificamente mirate a favorire l'inclusione e la partecipazione attiva della collettività alla produzione e alla vita culturale.

Obiettivo, rimediare a lacune e difficoltà persistenti nell'ambito dell'*engagement culturale* e del *digital divide*, ossia due problematiche di cui il nostro Paese sembra ancora soffrire ma alle quali è oggi possibile ovviare armandosi di intelligenti strategie di comunicazione diffusa, nonché grazie all'enorme potenziale offerto dalle nuove ICT e dal *Social Web*.

In quest'ottica, saranno dunque esaminati gli sviluppi storici, nonché gli effetti derivanti da un utilizzo più o meno lungimirante delle nuove tecnologie digitali e dei *new media* attraverso la presentazione di una serie di casi applicativi a noi contemporanei – afferenti sia ai recenti sviluppi nell'ambito della digitalizzazione del patrimonio artistico e culturale, sia all'impiego sempre più ricorrente dei *social network* da parte di organizzazioni e imprese del settore al fine di stimolare l'interesse collettivo e promuovere i consumi culturali. Riportiamo in ultimo l'esempio del MEET *Digital Culture Centre* di Milano, il nuovo nonché primo centro internazionale di Cultura Digitale in Italia, concepito secondo l'idea di uno spazio ibrido in cui mondo digitale (*Digital Heritage*) e mondo fisico (*Cultural Heritage*) si intrecciano in maniera esemplare.